



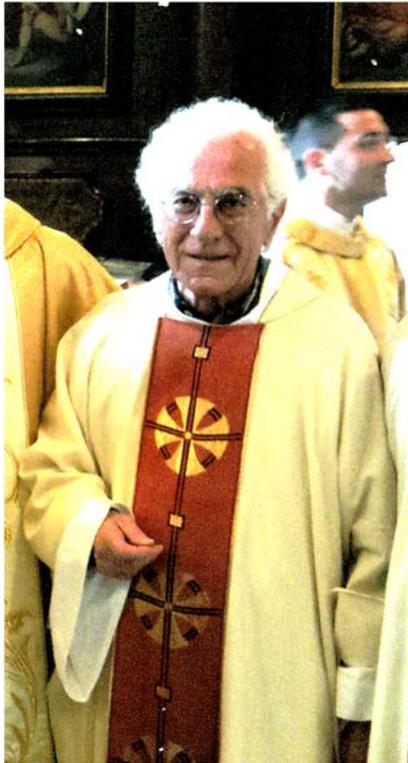
# La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

3 Aprile 2016 n 27 - anno 46

2ª DOMENICA DI PASQUA

50° ANNIVERSARIO  
Ordinazione sacerdotale di P. Luciano



A te P. Luciano i migliori auguri:  
*La comunità dei frati*  
*La comunità del Sacro Cuore*

## P. Luciano compie 50 anni di vita sacerdotale



Cinquant'anni di sacerdozio ... sono tanti! Ma in questo settore non si parla né di pensione né di vecchiaia! Si parla invece di esperienza!

E l'esperienza - si dice - è "maestra della vita".

L'esperienza di p. Luciano è veramente multiforme.

Nel suo ministero ha incontrato non tanto il pulpito delle cattedrali, quanto invece la realtà concreta della gente che vive nelle difficoltà della vita, in modo particolare quelle che riguardano il mondo del lavoro.

P. Luciano, nato nei pressi di Padova, è "veneziano di adozione": i suoi 50 anni di ministero li ha svolti solo qui a Venezia. Appena ordinato sacerdote è stato destinato alla nostra parrocchia del Sacro Cuore nel tempo in cui veniva progettata e costruita la chiesa.

Gli è stato affidato il compito della conduzione del patronato, allora frequentatissimo. Oggi molti dei "già giovani" lo ricordano con piacere.

La sua seconda "obbedienza" è stata quella di inserirsi tra i "frati operai" nel convento di Marghera, con il compito di avvicinare il mondo operaio allora fiorentissimo.

Come era possibile conoscere il mondo del lavoro e la situazione degli operai? Non certamente guardando con il cannocchiale! Pertanto la piccola comunità dei frati di Marghera, formata quasi sempre da quattro frati, si è organizzata in modo da vivere la precarietà e la povertà dell'operaio: due frati si sono inseriti nel mondo del lavoro per mantenere la comunità, mentre gli altri due si dedicavano all'incontro con gli operai delle varie fabbriche. Nella sera tutti i frati erano disponibili per incontri di catechesi, di formazione al sacramento del matrimonio, e di colloquio con le persone (normalmente operai) che cercavano di essere illuminati sul loro cammino di fede.

P. Luciano ha lavorato in più fabbriche e alla fine si è diplomato come infermiere, trovando un posto nell'ospedale del Policlinico s. Marco,

dove ha lavorato per più anni.

Arrivato alla pensione, quando è stato chiuso il convento di Marghera, p. Luciano è diventato membro della comunità religiosa del convento dei Frari a Venezia.

Ai Frari gli è stata affidata la cura della chiesa di S. Polo.

Questa chiesa è frequentata non solo dai fedeli del campo s. Polo, ma anche da tanti turisti perché contiene numerose opere d'arte, tra le quali la famosa via crucis del Tiepolo.

P. Luciano quindi oltre al ministero pastorale si è dedicato al compito della conservazione della chiesa e delle sue opere d'arte e alla accoglienza dei turisti.

P. Luciano oggi si sente onorato per quello che è riuscito a fare in quell'ambiente.

Infine dopo otto anni passati ai Frari è ritornato nella nostra parrocchia. Attualmente sta svolgendo l'attività di assistente religioso del centro culturale "Kolbe" e di guida religiosa del gruppo MASCI. Assiste spiritualmente alcuni malati che va a trovare nelle loro case.

Siamo lieti, in questa circostanza, di poter esprimere la nostra riconoscenza per la sua preziosa opera e di pregare con riconoscenza il Signore perché ce lo conservi gioviiale per il bene della nostra comunità religiosa e di quella parrocchiale.

*P. Sergio*

## **50° di Sacerdozio di padre Luciano Bano**



Il 26 marzo di cinquant'anni fa Padre Luciano veniva consacrato sacerdote : una vita intera donata al servizio del Vangelo e dell'amore fraterno

In questa importante ricorrenza la Comunità del Sacro Cuore si unisce attorno a lui domenica 3 aprile 2016 nella Messa della ore 10,30, per festeggiarlo, esprimergli stima e gratitudine e ringraziare con lui il Si-

gnore.

Padre Luciano non ama mettersi in mostra, svolge il suo impegno sacerdotale con riservatezza ed umiltà francescana, senza chiasso, senza retorica ma con la premurosa sollecitudine che lo fa apprezzare da tutti.

E' giunto nella nostra Parrocchia giovane sacerdote nel 1967 e subito si è dedicato al Patronato creando e animando soprattutto i gruppi giovanili.

Poi una scelta coraggiosa, prete-lavoratore prima ai mercati generali a scaricare le cassette di frutta e poi, dopo la necessaria preparazione, al Policlinico San Marco come fisioterapista.

Quando il Patriarca glielo ha chiesto ha svolto il suo compito nella Chiesa di San Polo a Venezia dove ritorna spesso chiamato dai suoi fedeli.

Da alcuni anni è ritornato qui nella sua prima parrocchia ed è facile scorgere la sua chioma ormai bianca, ma sempre ribelle, nelle vie del quartiere mentre si reca a portar conforto nella casa di qualche anziano o raduna gli scout diventati adulti nel gruppo MASCI o celebra la Messa.

Sapere che c'è Luciano, così semplicemente lo chiamano in molti, dà serenità a coloro che l'hanno conosciuto un tempo ma anche chi l'ha incontrato da poco e da lui avrà sempre attenzione, conforto ed un sorriso.

A p. Luciano

Pensieri dei ragazzi del CGC

Ciao Luciano, e così son passati 50 anni !



Quando ti abbiamo conosciuto eri un giovane prete vivace e pieno di idee e noi eravamo dei ragazzini un po' ribelli come tutti gli adolescenti. Il tuo entusiasmo e la tua pazienza ci hanno conquistato e così è nato il C.G.C. -centro giovanile culturale.

Quante discussioni, quanti cineforum ma anche il doposcuola per ragazzi difficili, la preparazione dei canti per la Messa, la raccolta della

carta per finanziare le iniziative di carità o le feste di carnevale per i disabili del Gris.

Molte cose son cambiate, ciascuno di noi ha preso la sua strada, qualcuno purtroppo ci ha lasciato, ma ancora e sempre siamo i ragazzi del C.G.C.

Ci basta questo per ritrovarci ogni tanto e farci sentire gruppo anche se col tempo molte idee sono cambiate e forse divergono.

E questo lo dobbiamo a te.

Eccoci dunque a cogliere l'occasione dei tuoi 50 anni di sacerdozio per ringraziarti : è stata una fortuna averti incontrato.

Sappiamo già cosa stai pensando, non ti piacciono le cose solenni e le cerimonie, ma questa volta vogliamo proprio stringerci intorno a te e farti sentire tutta la nostra stima ma soprattutto il nostro affetto

*Luciano ci ha insegnato che il cristiano va in mezzo alla gente , tra la gente, con la gente col suo semplice esempio di vita senza impeti missionari. E ogni giorno dobbiamo saper condividere gioie e sofferenze, come uno spritz con gli amici o una celebrazione funebre . Grazie Luciano perchè tanti anni fa ci hai dato la fiducia in noi stessi , nelle nostre iniziative a livello parrocchiale e cittadino, ci hai fatto crescere fiduciosi negli altri e costruttori di un domani migliore. Speriamo di essere ancora così e con te vogliamo ancora fare incontri e iniziative che continuino quel cammino di allora.*

FRATELLO Luciano,

GRAZIE della tua AMICIZIA SINCERA, GENUINA,

ZAMPILLANTE DI FRESCA SEMPLICITA' FRANCEScana !!!

GRAZIE per Michele QUOIST, per i canti in chiesa (novello parafulmine) avanguardia del Vaticano II e di una Chiesa in cammino verso l' ALTRO

il FRATELLO, GESU' nascosto negli ULTIMI !!!

ANIMA SEMPLICE e per questo

SEI ... "FIGLIO di DIO" ! Sandro

## Riflessione sulla celebrazione della ricorrenza pasquale.

Anche la celebrazione della Pasqua di quest'anno ha visto il suo culmine e c'è il pericolo che passi alle nostre spalle lasciandoci un'impronta sbiadita, come avviene spesso per tanti eventi che noi incontriamo nella nostra vita.

Il mistero che abbiamo celebrato, non ha confronti con le altre realtà che normalmente incontriamo: ci ha fatto toccare con mano l'infinito amore di Dio; ci dovrebbe "trafiggere il cuore", come è narrato dagli Atti degli Apostoli! Infatti chi può ritenere che la propria vita sia una risposta adeguata a questa premura di Dio?

Il segno più comune, ma anche più efficace per colpire il nostro cuore, e che facilita la nostra comprensione dell'azione di Dio, è determinato dalla testimonianza della comunità che la incarna concretamente: in questa realtà il Signore ci ha inseriti nel nostro cammino di fede.

Saremo tentati di valutare il valore di una "comunità" dal numero dei suoi componenti, invece che dalla fedeltà e sincerità con cui vive il suo rapporto con Dio.

Nella domenica delle Palme la chiesa era veramente stracolma!

Ma non è questa immagine di chiesa quella che è rimasta scolpita nel mio cuore, ma quella delle persone che con fedeltà hanno vissuto i momenti più significativi della Quaresima e soprattutto della Settimana Santa.

L'amore di Dio lì si vedeva con chiarezza. La preghiera era sincera e senza distrazioni: si respirava il "cuor solo e l'anima sola", di cui parlano gli atti degli apostoli.

Celebrare con questo spirito il Mercoledì delle ceneri, il Giovedì santo, il Venerdì santo e la Veglia Pasquale era veramente edificante.

Qualcuno potrebbe etichettare quelle come "le solite" persone! Era invece chiaro che non si trattava di "buona volontà", ma dell'amore di Dio vivente in quelle persone che assolutamente non potevano mancare ad appuntamenti così importanti. Alla televisione o altrove si possono vivere momenti emotivamente forti, ma non si tratta della stessa cosa.

Chi è indifferente al dono della comunità non valuta il grande aiuto che proviene dalla testimonianza dei fratelli, e non tiene conto del grande dono di carità fraterna che si offre mediante il proprio esempio a coloro che sono ancora alla ricerca del vero volto di Dio. P. Sergio



## ATTIVITÀ CARITAS ANNO 2015

*I poveri sono il centro del Vangelo. Se noi togliamo i poveri dal Vangelo non possiamo comprendere il messaggio di Cristo". (Papa Francesco ).*

Con poche cifre comunichiamo come la **Caritas Parrocchiale** ha amministrato le offerte raccolte **Nell'anno 2015** in varie circostanze da tanti benefattori.

### OFFERTE

Da funerali	4.780
Raccolta prime domeniche del mese	6.300
Per progetto Gemma	485
Dalle cassette per poveri, offerte libere	7.095
Aiuto fraterno	5.000
Offerte e aiuti straordinari (Dalla Caritas Antoniana E altri benefattori)	18.322
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>38.382</b>

### Uscite in opere di carità

Sostegno alla casa di accoglienza Taliercio	2.400
Integrazione mensile stipendi famiglie povere/ aiuto Fr.	12.250
Aiuti economici occasionali (bollette, medicinali, ecc.)	8.294
Progetto Gemma (ultima rata)	485
Spese alimentari (a integrazione al contributo Banco Alimentari e accendi una speranza: Natale e Pasqua)	1.580
Aiuto poveri occasionali, pranzi, trasferimenti...	4.900
Aiuti umanitari (terremoto Nepal ...)	2.745
Gestione e manutenzione ambiente e attività caritas	3.600
Spese iniziali per preparare ambiente famiglia profughi	1.900
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>38.154</b>

Nb. Da aggiungere quanto la caritas Antoniana ha girato direttamente alle famiglie.

In modo continuativo sono state aiutate 70 / 75 famiglie.

Sette famiglie sono state aiutate mediante L'aiuto Fraterno e la caritas Antoniana.

La Casa di prima Accoglienza Giuseppe Taliercio ha ospitato in quest'anno 650 persone

Più di qualche centinaio di persone hanno chiesto aiuto alla nostra caritas

**Si ringrazia vivamente a nome di tutti i poveri per la fraterna solidarietà**

*Il Parroco*

### Pro Missioni

**In quest'anno sono stati raccolti ed inviati pro Missioni 5.300 €**

Laudato si, ovvero la salvaguardia del creato.

Incontro con P. Alex Zanotelli

Il dialogo di padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, sul tema proposto da papa Francesco sulla nostra casa comune, è stato introdotto da questa premessa: nessuno vuole portare la verità, ma vi è la necessità che ciascuno assuma un atteggiamento di ricerca insieme, condivisa, così come il papa, nell'enciclica, ha valorizzato il ruolo di tutte le conferenze episcopali del mondo; ecco la manifestazione ecclesiale di un cammino che deve coinvolgere tutti, soprattutto nella diversità. L'incontro ha seguito lo schema che il Santo Padre ha dato alla sua enciclica.

La riflessione è iniziata sul "vedere": vedere dove siamo, ciò che ci circonda; vedere che questo sistema economico-finanziario (più finanziario) ha portato ad uno smarrimento della dimensione antropologica della società, che è sfociata in una crisi; la crisi è frutto di scelte sbagliate, nate a loro volta da strade percorse non seguendo un benessere comune (ricchezza mal distribuita, commercio di armi che distruggono la vita, estrazione ed utilizzo di carbone e petrolio che hanno effetti disastrosi per l'ambiente).

La seconda parte dell'enciclica sviluppa il "giudicare/discernere": ecco che entra in gioco la nostra fede. Dio è appassionato della vita: ci ha fatto un dono grande, la nostra Terra, dandoci il compito di conservare questo giardino; la prima Bibbia che Dio ci ha dato è il creato: tutti possono leggerla. Quando si parla di fatti negativi che avvengono quotidianamente e di cui ci viene data notizia, viene spontanea la domanda "ma come può allora esistere un Padre, buono, che permette tutto ciò?". E molto spesso ci si dimentica la risposta, del tutto umana: tutto ciò che succede è causa di scelte umane, orientate in modo errato. Il papa invita a rispettare la Terra, a venerarla nella sua complessità, a sentirci in comunione con tutto l'universo e ad adorare il creato. Si sta andando verso un biocidio, un "geocidio": mancano a questa società dei principi per giudicare e valori con cui confrontarsi. Il numero 217 della lettera pone in guardia il cristiano: non è possibile essere cristiani e non impegnarsi a custodire l'opera di Dio.

Infine, il papa aiuta ognuno di noi in pratica, nell'ultima parte, l'“agire”. Nell'enciclica è presente 21 volte il fatto che il nostro stile di vita è insostenibile (l'impronta ecologica europea troppo elevata) e per 35 volte chiede di cambiare il nostro stile di vita. Il Papa invita ognuno di noi, “dal basso”, a muoversi per portare il cambiamento: i frutti che con la nostra opera possiamo dare si diffonderanno sicuramente, anche se certe volte in modo invisibile a noi stessi. Sradichiamo la paura e il senso di impotenza che ogni giorno viene instillato dal mondo delle telecomunicazioni: guardiamoci intorno, informiamoci, rendiamoci partecipi della nostra vita e della nostra società. Diamo fiducia ai giovani, ritroviamo la speranza che ci viene tolta.

La nostra difficoltà più grande è quella di legare la fede alla vita: papa Francesco esorta a calare la nostra fede nel mondo, ad essere coerenti con le scelte, a compiere scelte coraggiose. Sradichiamo la paura di agire e scrolliamoci il senso di impotenza: il cammino va fatto insieme, come comunità cristiana, come società, come abitanti del mondo.

Luca G.

#### **Attendiamo la FAMIGLIA DI PROFUGHI**

*L'appartamento è pronto e l'arredo quasi ultimato. I lavori di ristrutturazione sono conclusi e siamo pronti ad accogliere la famiglia.*

*Le offerte di molti parrocchiani che si sono impegnati a sostenere quest'opera caritativa hanno già raggiunto a fine marzo la cifra di 3.725 € .*

*L'appartamento è arredato di letti, cucina tavolo sedie un armadio, un cassetto, pentole, piatti .... Una lavatrice, un piccolo divano, alcune coperte..... mancano ancora piccoli accessori ma l'essenziale c'è.*

*Ora è necessario sostenere la spesa della ristrutturazione che come abbiamo già comunicato qualche mese fa, si aggira sui 21.000€.*

*Ringraziando tutti di cuore continuiamo nella nostra opera caritativa.*

### **Cari ragazzi, cari genitori.**

Ecco alcune informazioni  
per le attività estive di quest'anno:

**Campo-scuola (21-28 agosto 2016):** il gruppo animatori ha la necessità di conoscere con anticipo, per potersi organizzare al meglio, il numero di possibili iscritti al campo. Per questo motivo si terranno delle pre-iscrizioni. Sarà sufficiente comunicare **in presidenza in patronato** i dati del ragazzo ed un recapito telefonico.

Le preiscrizioni si terranno **dal 29 marzo al 12 aprile**, sono necessarie dal punto di vista organizzativo ma purtroppo non saranno vincolanti. Verrà data la precedenza agli iscritti alla catechesi parrocchiale, poi ai parrocchiani e nel caso siano disponibili ancora posti anche ai non parrocchiani. Le persone pre-iscritte verranno poi ricontattate al più presto per maggiori informazioni.



## **INCONTRI**

### **CON LA PAROLA DI DIO**

**“Luca. IL Vangelo della Misericordia”**

*(P. Daniele La Pera )*

**Venerdì 8 – 15 – 22 – 29 Aprile 2016**

**Ore 19,00**

*(presso sala S. Antonio )*

## Incontro di “Famiglie Insieme”

Col dott Marco Scarmagnani (*consulente familiare*)

Sul tema:

*Maschile e femminile*

per vincere la sfida di una vita insieme *PER SEMPRE*

### Domenica 17 aprile 2016

Parrocchia Sacro Cuore *Mestre VE Via Aleardi 63*

## AGENDA

**Domenica 3 Aprile: 2a Domenica di Pasqua**

**50° anniversario ordinazione sacerdotale di P. Luciano**

**Ore 10.30. s. Messa presieduta da P. Luciano**

**Lun. 4**

**Mar. 5 ore 16.45 Riprende la catechesi per le elementari**

**Mer. 6**

**Gio. 7 ore 17.00 Catechesi per adulti**

**Ore 19.00 Adorazione**

**Ven. 8 ore 19.00 Incontro con P. Daniele**

**Tema: “Luca, Il vangelo della misericordia”**

**Sab. 9**

**Domenica 10 Aprile: 3a Domenica di Pasqua**

**Festa diocesana degli adolescenti.**

**Incontro con il Patriarca a Jesolo**